

AGOSTO

Ed. Franciscan Printing Press - Jerusalem

L.4.55



T.6.32

GREGORIANO 2011

4

GIOVEDÌ

S. Giovanni M. Vianney, patrono dei parroci

22

Giuliano 2011

Maria Maddalena

Luglio

28

Copto 1727

Maria Maddalena

Abib

5

Egira 1432

Ramadan

4

Ebraico 5771

Av

II CALENDARIO ECUMENICO di TERRA SANTA

è proposto qui per Trapani e il suo entroterra, dove tante etnie e religioni non sono solamente ricordo storico, perché si incontrano donne e uomini che seguono tradizioni e calendari diversi:

quello civile adottato universalmente è il solare GREGORIANO, cioè riformato da papa Gregorio XIII (1502-1585) nel 1582 ed è seguito dai cristiani d'Occidente e dai cattolici-romani, qui inserito nella versione praticata a Gerusalemme;

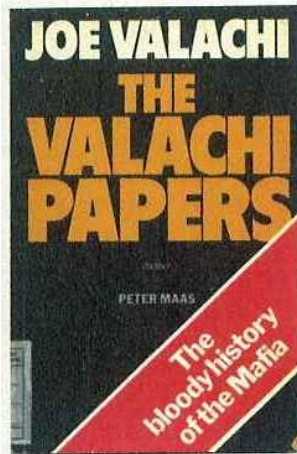
il solare antico GIULIANO è conservato dalle popolazioni d'Oriente e di rito ortodosso, tra cui i rumeni presenti in tutta la provincia.

Quello COPTO è l'antico dell'Egitto, fissato dall'era di Diocleziano (240-313), era dei martiri, ed è seguito dai cristiani-copti.

Gli altri due sono lunari:

Quello dell'EGIRA prende nome dall'emigrazione a Medina del profeta Muhammad ed è seguito dai musulmani, anche dagli immigrati presenti in tutta la provincia;

quello EBRAICO, prende avvio dal calcolo dei rabbini sulla creazione ed è seguito dai figli d'Israele ovunque nel mondo.



La pagina è curata da Salvatore Corso

Foto e testo tratto da:

«2011 l'agenda dell'antimafia» edito da «di girolamo» - Trapani
per il Centro siciliano di documentazione «Giuseppe Impastato» - Palermo

Da Cosa nostra americana a Cosa nostra italiana. Che i mafiosi denominino la loro organizzazione Cosa nostra lo ha rivelato nel 1984 il più importante dei mafiosi collaboratori di giustizia, Tommaso Buscetta, le cui dichiarazioni sono state raccolte dal magistrato Giovanni Falcone, mentre dell'organizzazione Cosa nostra americana aveva già parlato negli anni '60 del XX secolo il mafioso Joe Valachi. Buscetta ha descritto la struttura di Cosa nostra, alla cui base stanno le *famiglie*, composte dai sedicenti «uomini d'onore» in numero variabile da alcune decine a qualche centinaio, con al vertice il capofamiglia. Tre o più famiglie formano un *mandamento*, i cui capi fanno parte della *commissione* o «*cupola*» provinciale. A livello regionale opera una *commissione interprovinciale*. Preminente è il ruolo del capo della commissione di Palermo. Cosa nostra era presente nelle province di Palermo, Trapani, Caltanissetta, Agrigento, Enna, Catania, Ragusa. Successivamente si è diffusa anche nelle altre province.